





The Future of Life Sciences

Progressi in Medicina

ACCESSO ALL'INNOVAZIONE IN SANITÀ I COME FAR PROGREDIRE IL NUOVO WELFARE

VENEZIA

Ospedale Ss. Giovanni e Paolo - Sala San Domenico I Campo Santi Giovanni e Paolo, 6777

8, 9 e 10 SETTEMBRE 2025

LA PREVENZIONE VACCINALE E LA TUTELA DELLA FRAGILITÀ: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA NELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Luca Gino Sbrogiò, Direttore del Dipartimento di Prevenzione - AULSS 6 Euganea

Regione del Veneto Azienda ULSS 6 Euganea

Dipartimento di Prevenzione

UOSD Epidemiologia

Chi è il "fragile"?



Secondo i "criteri COVID" di fragilità, ovvero la presenza di almeno un'esenzione per patologia, i soggetti "cronici" residenti nell'AULSS 6 sono oltre **300.000**: di questi il **15% presenta almeno tre condizioni croniche.**

N° soggetti con esenzioni per patologia/malattia rara

Con 3 o più esenzioni	44.930	14,8%
Con 2 esenzioni	74.690	24,5%
Con 1 esenzione	184.764	60,7%
Totale soggetti "fragili"	304.384	

Le principali patologie associate ad esenzione sono le seguenti:

Patologia	N° soggetti
Ipertensione arteriosa senza danno d'organo	90.040
Patologie neoplastiche maligne	71.022
Malattie cardiache	55.730
Diabete mellito	45.370
Ipertensione arteriosa con danno d'organo	26.612
Asma	25.024

Asplenia anatomica o funzionale

Trapianto di cellule staminali ematopoietiche (HSCT)

Trapianto di organo solido

Neoplasie solide

Neoplasie ematologiche

Insufficienza renale cronica e sindrome nefrosica

Sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV/AIDS)

Cirrosi epatica ed epatopatia cronica

Malattie autoimmuni infiammatorie croniche su base reumatologica, neurologica o gastroenterologica

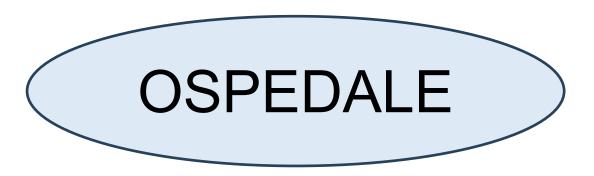
Condizioni congenite o acquisite che comportano la perdita di liquor e portatori di impianto cocleare (IC)

Malattie polmonari croniche gravi, diabete mellito, cardiopatie croniche

Vaccinazione dei contatti stretti del soggetto immunocompromesso

Setting per la vaccinazione della persona fragile





MODELLO 1: il vaccino viene somministrato dallo SPECIALISTA

MODELLO 2: le DMO organizzano le vaccinazioni servendosi di MEDICI IGIENISTI interni alla loro struttura

MODELLO 3: l'ambulatorio gestito dal SISP è interno all'ospedale o in prossimità

MODELLO 4: lo specialista invia il paziente al CENTRO VACCINALE più vicino alla residenza



Lo SPECIALISTA stabilisce la fattibilità della vaccinazione e somministra durante un accesso di follow-up o per controllo/prestazione

<u>PUNTI DI FORZA</u>: il paziente ha fiducia nel medico; inserito in un percorso di diagnosi e cura (PPDTA)

CRITICITÀ: formazione ulteriore e complessa; disponibilità di tempo; sensibilità

alla prevenzione

Il programma è implementato a Padova presso le unità di Dialisi e Malattie Infettive Le DMO organizzano un ambulatorio vaccinale servendosi di **MEDICI IGIENISTI e PERSONALE DEL COMPARTO SANITARIO** interni alla loro struttura

<u>PUNTI DI FORZA:</u> presenza all'interno della struttura ospedaliera (facilità di invio all'ambulatorio vaccinale); medici con background formativo igienistico; possibile attività consulenziale da parte del SISP; precedente esperienza per la vaccinazione anti-Covid-19 e attualmente per la vaccinazione antiinfluenzale

CRITICITÀ: rendere operativo in modo stabile l'ambulatorio vaccinale

Modello 3: personale SISP in ospedale

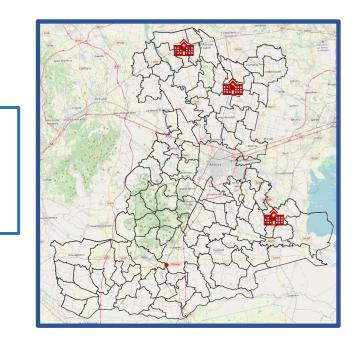
L'ambulatorio gestito dal SISP è interno all'ospedale o in prossimità dello stesso

<u>PUNTI DI FORZA:</u> ambiente ospedaliero o in prossimità; medici igienisti esperti nella vaccinazione; facile invio da parte dello specialista

CRITICITÀ: personale SISP ridotto; non si è in grado di garantire la presenza in

ogni presidio ospedaliero

Esempio di Cittadella, Camposampiero, Piove di Sacco (diabetologia e oncologia)



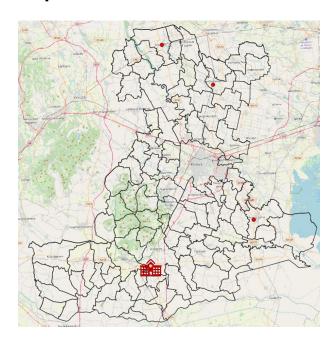


Lo specialista invia il paziente al CENTRO VACCINALE SISP più vicino alla residenza

<u>PUNTI DI FORZA:</u> ambiente consolidato all'attività e prossimo alla residenza; medici igienisti esperti

CRITICITÀ: possibile ridotta adesione; tempistiche; personale SISP ridotto

Il programma è già avviato a Padova Sud in collaborazione con l'ospedale di Schiavonia







Programma Nazionale "Ospivax" Vaccinarsi anche in Ospedale



Ospivax è una offerta articolata di promozione vaccinale in ambito ospedaliero. Obiettivo generale di Ospivax è offrire informazioni, consulenze, piani vaccinali e vaccinazioni agli operatori sanitari, ai pazienti (in particolare fragili), ai contatti dei pazienti (protezione «Cocoon»).

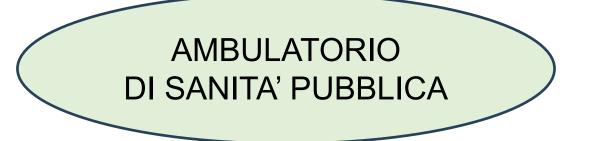




- Il Medico di Medicina Generale può accedere facilmente al domicilio del paziente non trasportabile (es. ADI) o in struttura RSA
- Può somministrare alcuni dei vaccini previsti dal DGR 990/2023



- Il paziente fragile ma stabilizzato può entrare nel percorso vaccinale con il Medico di Medicina Generale presso l'ambulatorio del medico
- Può somministrare alcuni dei vaccini previsti dal DGR 990/2023 e/o invia al centro vaccinale SISP



MODALITA' 1: prenotazione da parte dello specialista al CUP

MODALITA' 2: lo specialista invia documentazione al SISP

MODALITA' 3: il cittadino richiede autonomamente

Modalità 1: prenotazione da specialista al CUP



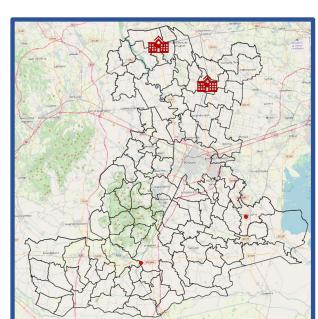
Lo SPECIALISTA prenota direttamente al CUP su agende dedicate

PUNTI DI FORZA:

Specialista: prenotazione diretta da parte dello specialista secondo le preferenze del paziente; rapporto di fiducia; tempistiche ridotte; verosimile aumento dell'adesione; minore impegno professionale dello specialista clinico; affidamento del percorso vaccinale agli esperti della materia **SISP**: migliore programmazione degli ambulatori

CRITICITÀ: aumento dei volumi di attività del SISP; possibili accessi aggiuntivi

> Il programma è implementato nell'UOSD Diabetologia dell'Alta Padovana





Lo **SPECIALISTA** invia al SISP il nominativo e la documentazione. Il SISP successivamente contatta il paziente

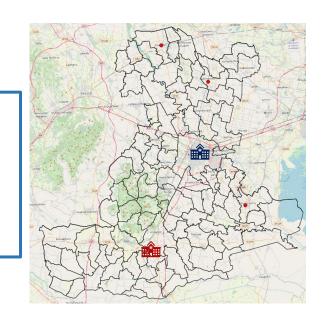
PUNTI DI FORZA:

Specialista: rapporto di fiducia, verosimile aumento dell'adesione; affidamento del percorso vaccinale agli esperti della materia.

SISP: documentazione a disposizione per ottimizzare la programmazione.

<u>CRITICITÀ</u>: aumento dei volumi di attività del SISP; possibili accessi aggiuntivi

Il programma è già avviato in Oncologia a
Padova Sud in collaborazione
con l'ospedale di Schiavonia
e presso l'Istituto Oncologico Veneto



Modalità 3: il cittadino richiede autonomamente

Lo SPECIALISTA o il MMG invita il paziente a contattare il SISP per gli appuntamenti vaccinali

PUNTI DI FORZA:

Specialista: minore impegno professionale dello specialista clinico; affidamento al SISP

<u>CRITICITÀ</u>: verosimile perdita di adesione; aumento dei volumi di attività del SISP; gestione dei tempi di attesa

Il programma è disponibile in tutte le sedi vaccinali del territorio



Grazie dell'attenzione

Luca Gino Sbrogiò Direttore del Dipartimento di Prevenzione AULSS 6 Euganea